Anno XVI. Sabbato 30 Luglio 1881 N. 180

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 corrente contiene:

1. Legge 23 luglio, che abolisce alcuni dazi d'uscita;
2. R. decreto 15 luglio, che modifica in parte il ruolo organico dei ministeri delle finanze e del tesoro;
3. Id. 5 giugno, che autorizza il comune di Montegrimano ad elevare da lire 8 a lire 10 il massimo della tassa sul bestiame;
4. Id. 12 giugno, che erige in corpo morale la pia Casa di ricovero pei poveri di Camposampiero (Padova);
5. Disposizioni nel R. esercito.

Furono attivati uffici telegrafici a Gallico, (Reggio-Calabria,) a Vignale (Alessandria,) e a San Basilio Pisticci, (Potenza).

E POI?

La vittoria contro ai favolosi Krumiri è stata *facile* ai Francesi; come pure l'insidia al Bey di Tunisi ebbe per essi favorevole e pronto risultato. Mai più, tra colla violenza, tra coll'inganno, era stata ottenuta una più facile vittoria.

Quello che si prediceva però comincia ad accadere. Le difficoltà cominciano adesso.

Dal momento che i Francesi hanno spossessato il Bey di Tunisi, che si accontentò del suo potere nominale, non era probabile che i suoi sudditi continuassero ad obbedirgli. I suoi soldati cominciarono a ribellarsi. A Sfax si raccolsero gli Arabi dei dintorni e tentarono una resistenza. Non fu difficile ai Francesi il vincerli colle poderose loro armi e colle bombe e le palle di cannone scagliate da un'intera flotta. Vinti gli Arabi, i Francesi sbarcarono 5000 uomini ed occuparono, non la città, ma le sue rovine. Che cosa valgono le rovine di Sfax per i Francesi? Nulla come città, se anche dovessero, o volessero rimanere a custodirle. Esse resteranno piuttosto ad attestare per gli Arabi, che i loro nemici sono più forti di essi coi loro mezzi di guerra, ma nel tempo medesimo più barbari di loro. Gli Arabi difendono la loro patria, le loro case; i Francesi invadono la patria altrui, bruciano le case di un Popolo, che viveva tranquillo nel suo paese.

I Francesi occuparono, pare, anche le isole di fronte a Sfax, e questa volta senza bombardare, perchè non trovarono resistenza. Bombarderanno e distruggeranno forse molte altre città della costa. E poi?

E poi dovranno penetrare bene addentro nel territorio, dove non giungerà il tiro della loro flotta, e dove probabilmente troveranno della resistenza.

Ci vorrà insomma un grande esercito permanente per occupare l'interno della Tunisia e tenere in pace gli Arabi, che forse daranno la mano ai loro fratelli dell'Algeria.

Ed ecco, che i Francesi cominciano già a pensare a Tripoli, ed inventano delle storie circa agli eccitamenti, che verrebbero ai Tunisini dai Turchi, che non vogliono lasciarsi portar via Tripoli. La Porta è accusata di avere scaricato dei cannoni e dei fucili *con ostentazione*; cioè, a quanto pare, di averli scaricati di pieno giorno, senza nasconderli.

Simili stolide accuse, che vengono dalla parte del Governo francese, provano che esso comincia a sentire i suoi imbarazzi. I Francesi dovranno dare la caccia a Bu-Amema, che approfitta del sollione per sottrarsi al castigo, che i Francesi si propongono d'infliggergli il prossimo autunno. Allora dovranno mandare le loro schiere contro lui e contro i Beduini della Tunisia. La cosa non sta per finire lì; poichè certo si muoveranno anche gli Arabi della Tripolitania e del Marocco. Per espugnare tutti questi Popoli ci vorranno degli eserciti e dei milioni; ed invece d'importare in Africa la civiltà europea, i Francesi l'avranno allontanata dai paesi, dove gli antichi Romani lasciarono tante traccie di sè.

Taceranno le altre potenze, che vedono direttamente danneggiati gl'interessi dei loro sudditi? Già la Spagna e l'Inghilterra domandano dei risarcimenti, e l'Italia non potrà a meno di fare altrettanto. Nessuno forse farà la guerra alla Francia, se essa nega tali risarcimenti o li tergiversa con mille pretesti, ma dopo ciò le prepotenze francesi avranno il loro castigo in sè medesime, e tanto più che la Repubblica non saprà ritrarsi a tempo, come fecero gl'Inglesi nell'Afganistan e nel Transvaal. Intanto anche il loro arcivescovo di Parigi ha mosso guerra all'unità d'Italia!

Grado 27 luglio. V.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 27 luglio

III.

LA PRIMA GALLERIA DEL LAVORO

Vi ho parlato delle stoffe di seta che si trovano nella grande Galleria. Non è là soltanto che l'Esposizione della seta ha sede, ma anche nella Galleria del Lavoro.

A somiglianza del 1878 a Parigi, si è anche a Milano stabilita una sezione speciale in cui le principali industrie italiane si potessero giudicare in azione.

Lo spettacolo che ci aspetta in queste Gallerie è qualche cosa di straordinario, di incantevole. Sono grandiose officine di attività, pieno di vita, di rumori d'ogni sorte, l'uno differente dall'altro, ma che formano un complesso assordante. È qui che il visitatore si ferma più a lungo, meravigliato e curioso nello stesso tempo di conoscere i segreti dell'industria.

La seta occupa da sè sola uno spazio di 1200 m. q. e vi è rappresentata nel modo più completo e meraviglioso. Dall'uscita delle farfalle dal bozzolo alla tessitura, tutto trovate logicamente disposto, ed in maniera che il più profano in fatto di bachicoltura e tessitura può uscire di là perfettamente edotto di questo ramo dell'industria.

L'Istituto bacologico Susani principia a presentarvi la farfalla appena uscita dal bozzolo, il suo accoppiamento, e la selezione del seme. In locali conservati sempre a quella data temperatura, il baco ha il suo sviluppo, e passando dalla prima alla quarta muta ritorna a rinchiudersi nel bozzolo. Passiamo in seguito alla filatura, ed il sig. Galbiati presenta un sistema di filatura subacquea assai stimato dai conoscitori che sanno in quel modo di poter ottenere un filo elastico e rilucente. Oltre a questa ditta, il Battaglia ed il Traverso di Novi Ligure presentano altre filande in azione, dalle quali la seta esce perfettamente asciutta e dipanata.

I vecchi sistemi che si usavano per togliere al bozzolo giapponese il suo color verde, toglievano alla seta molto della sua morbidezza ed elasticità. I fratelli Traverso facendo subire al bozzolo un bagno a vapore hanno ottenuto che la fibra non venisse alterata. Troviamo vari sistemi per la stagionatura delle sete, come quello del cav. Milesi, della ditta Ranieri Ratti, Giretti e Beretta. Assai importante è pure la torcitura ed incannatura della seta, e nei sistemi presentati si riscontrano non poche intelligenti innovazioni. La tessitura è rappresentata dai telai delle ditte Vernazzi di Milano, Neirotti di Torino, Berolotti e Corti Bressi di Como, Corticelli di Cernabbio ecc. ecc.

Vorrei parlarvi della torcitura del cotone; ma le macchine presentate essendo tutte di fabbricazione estera credo sia meglio non occuparsene. E qui debbo farvi osservare che se si accettarono macchine estere nella galleria del lavoro si fu perchè lo studio riescisse più completo. Quando visiteremo la galleria delle macchine troveremo telai e filatoi in azione, ma questi di produzione italiana. Ora io mi domando: perchè, una volta che vi sono, non metterli a dirittura nella galleria del lavoro, ed escludere assolutamente macchine di fabbricazione estera, che potrebbero anche togliere quel prestigio e quell'importanza che deve avere un'Esposizione Nazionale?

***

La Ditta Böhringer, Mylius e C. proprietaria della Latteria Milanese, presenta all'Esposizione tutti i suoi processi per la fabbricazione dell'estratto di latte e dei latticini. Una così importante rappresentanza d'una industria che gli ubertosi prati e i vasti pascoli hanno resa essenzialmente lombarda, non poteva mancare all'Esposizione, e la Ditta Mylius vi occupa il posto giustamente dovuto alla sua operosità ed intelligenza.

La Regia dei tabacchi ha mandate parecchie operaie che lavorano attorno a zigari di Virginia, Roma e spagnolette, di qualità che hanno il gran pregio d'essere affatto differenti da quelle che forniscono ai disgraziati fumatori i tabaccai della città.

La ditta Carlo Niemack di Livorno confeziona, col mezzo di ingegnose macchine, rocchetti e gomitoli di cotone e seta di un peso determinato.

Lombardi Macchi e C. di Milano hanno piantato un vero stabilimento per la fabbricazione dei confetti e del cioccolatte. Bisogna vedere il concorso che vi è sempre, e la vendita continua che fa questa ditta dei suoi confetti, ananassi, banani ecc. ecc. *cs.*

ITALIA

Roma. I negoziati pel trattato di commercio con la Francia apriransi lunedì.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri si discusse circa il bisogno di costituire un ministero delle poste e dei telegrafi. Il Consiglio decise di presentare il relativo progetto di legge alla Camera il prossimo novembre, domandandone la immediata discussione.

— Ieri in una riunione, alla quale intervennero i ministri Magliani e Berti e gli onor. Simonelli ed Ellena, furono confermati i preliminari sui quali da parte dell'Italia verranno aperti i negoziati pel trattato di commercio colla Francia.

— Lo stato di salute dell'on. Depretis, senza presentare dei sintomi in alcun modo allarmanti, si è di nuovo alquanto aggravato.

— Il Tribunale d'appello condannò cinque imputati pei fatti del 13 in Roma a due mesi di carcere ed all'ammonizione; tre a sei giorni di carcere e ad una multa.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Si moltiplicano i Comitati elettorali. Il principale argomento dell'opposizione radicale e reazionaria è che i repubblicani trascinano il paese alla guerra.

Gambetta si presenterà candidato in tutte e due le circoscrizioni di Belleville.

L'Agenzia *Havas* dice che il panico di Tunisi fu cagionato dalla gran paura degli Israeliti dimoranti in quella città. Ora è cessato.

Il *Temps* infuria contro gli agenti consolari della provincia di Orano che avrebbero provocato il rimpatrio dei loro concittadini.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Ci scrivono da Tarcento, 28:

Nel Consiglio comunale sono scaduti di carica, per maturità, i signori Beltrame Vincenzo, Cristofoli Nicolò, Morgante avv. Giuseppe, Rumiz Antonio, e, per decesso, il sig. Michelesio Luigi. Noto, in parentesi, che il sig. Cristofoli, a cui il paese deve speciale gratitudine pei tanti servigi prestati come Sindaco in epoche difficili e tristissime, non ha mai preso parte, durante quest'ultimo quinquennio, alle sedute del Consiglio.

L'adunanza preparatoria di ieri riescì numerosissima: convennero circa novanta elettori. Il Presidente fece un'opportuna esposizione delle condizioni generali dell'amministrazione e ricordò i criteri ai quali deve inspirarsi la scelta dei Consiglieri. La discussione franca, estesa, e in qualche punto anche vivace, diede per risultato finale la seguente lista di candidati, approvata alla unanimità: Morgante avv. Giuseppe, Mi-

APPENDICE

Come potrebbe un economo rurale evitare la penuria di danaro, quando vuole schivare l'usura.

La redazione della «Osterreichisch-ungarische Wein et Agricultur-Zeitung» risponde a questa domanda nel seguente modo:

«Come negli altri paesi, così pure in Austria, il Ministro, il Deputato, il Giornalista, le diverse Congregazioni e Società s'occupano della strettezza economica e meditano sui mezzi adatti a superare l'ostacolo. A nostro parere due soli sono i mezzi che devono andar in effetto, se pur un salvamento può esser possibile. E sono:

a) La facilitazione del pagamento di prediali, e

b) Il procacciamento di danaro a buone condizioni.

L'effettuazione di entrambi non soggiace punto a speciali difficoltà.

Per *a)* fa d'uopo che la tassa prediale venga giustamente regolata, giustamente scompartita su tutte le provincie e che, se pur nella somma totale non viene diminuita, almeno non venga aumentata.

Ma per quanto risguarda *b)*, sul procacciarsi danaro a buone condizioni, dobbiamo premettere alcuni particolari.

Noi, (Austriaci), abbiamo dei debiti di Stato a miliardi, i quali sin dal tempo felice del 1848 si sono aumentati del triplo, e nella stessa misura aumentarono le imposte, di cui molte nuove furono introdotte, e così le entrate vennero da quel tempo quadruplicate.

A tutti è noto, a quale scopo tali entrate sien state adoperate!

Ma questo modo d'agire dello Stato, ha forse reso il popolo più ricco? L'esperienza ci mostra anzi il contrario. Per il prospero stato economico e specialmente pel contadino e pel piccolo economo rurale, ben poco fu fatto.

Lo Stato con una sorprendente noncuranza e senza punto andar in cerca d'un proficuo rimedio, trascurò affatto di badare alla decadenza economica, che assunse un carattere epidemico; nè il parlamento molto ricordar si volle del vero vantaggio della classe de' contadini.

Se i debiti fossero stati fatti nell'interno, nell'interno pure sarebbero rimasti i capitali e gli interessi, e quivi avrebbero corso. Ma poichè la maggior parte dei debiti venne contratta all'estero, così gli alti interessi austriaci passano in metallo nobile all'estero, ed il nostro paese non solo soffre sempre la penuria, ma si da' ancora premura pel miglior impiego di quei capitali che all'estero dovrebbero esser posti all'interesse del 2 o 3 per 0[0] di meno. In Inghilterra si ha, verso sicura ipoteca, del denaro perfino sotto il 3 p. 0[0] d'interesse. Se avessimo noi del danaro a migliori condizioni delle attuali nostre, ben tosto se ne vedrebbero gli effetti: s'innalzerebbe il benessere generale, cesserebbe la penuria degli economi rurali, il contadino ripiglierebbe con maggior piacere l'aratro per lavorare la sua terra, avrebbe maggior prodotto e meglio si potrebbe nutrire e vestire; l'arte verrebbe portata ad un grado più elevato di sviluppo e lo Stato avrebbe un popolo capace di disimpegnare tutti i suoi obblighi.

Se lo Stato ha contratto un debito e per guarentirlo lo getta sulle spalle di quelli che sono soggetti alle imposte, perchè non dovrebbe pure poter stampare della carta monetata verso ipoteca, al solo scopo di poterla dare come prestito sui fondi al piccolo economo agrario? Per sollevare la miseria potrebbero bastare 1500-2000 milioni di fiorini di tale carta monetata che avessero il corso forzoso e fossero di valor pari alle Banconote della «Priv. oster.-ung. Bank.» oppure avessero il corso eguale alla moneta effettiva: e dovrebbe ancora esser stabilito che ciascun governo potesse distribuir tali Banconote, solo quando chi cerca un prestito si trovi pienamente assicurato con iscrizione del Registro Censuario.

L'interesse non dovrebbe esser superiore del 2 0[0], mentre lo Stato non sarebbe soggetto a rischio o peso alcuno, poichè il coprimento non verrebbe assegnato alle entrate dello Stato o a riscossione; ma questa carta monetata verso ipoteca, sarebbe messa in circolazione come un «pagherò» in tabulato sui fondi, come un danaro qualunque in carta. La proprietà dell'economo rurale servirebbe quale garanzia; sarebbe ipotecata, ma ad interessi bassi. Questo sarebbe il vero aiuto col quale la proprietà fondiaria si potrebbe formare coll'intervento dello Stato, rinforzando lo Stato stesso col mezzo di tutti quelli che sono soggetti alle imposte. Poichè ora le Carte verso ipoteca monetate portano allo Stato un interesse del 2 p. 0[0], questo prestito, eccettuate le spese, formerebbe una nuova fonte delle entrate dello Stato, che, dai progettati 2000 milioni di fiorini, renderebbe 40 milioni di lordo e certamente 35 milioni di netto.

Contro questo onesto aumento d'una nuova entrata di Stato, certamente nessuno si potrebbe opporre, perchè essa verrebbe pagato dai soli possidenti di fondi. Le spese per la fabbricazione di tali Note dovrebbero esser assai piccole, i controlli e le manipolazioni del prestito, semplicissimi, e potrebbero, come si disse, esser coperto con 5 milioni di fiorini.

Per quale via semplice e facile questo danaro potrebbe esser come prestito distribuito fra gli economi rurali, sarebbe questione che dovrebbe sciogliersi dal ministro delle finanze; certamente si potrebbe venire a tale scopo senza aumentare il numero degli impiegati nello Stato.

Ogni Governo dovrebbe prima far rilevare il bisogno nel paese, e la somma principale sarebbe

chelesio Odorico, Toso Giacomo fu Valentino, Rumiz Lorenzo, Pontelli Luigi.

Si prevede che questa lista passerà a grande maggioranza. TURRIS.

N. 317-VIII. 34.

Camera Prov. di Commercio ed Arti di Udine.

Metida Bozzoli 1881.

Riveduto;

il Regolamento 30 maggio 1881, e l'Avviso 7 giugno p. p. N. 245-VIII. 34;

l'operato della Commissione locale: le risultanze delle pubbliche Pese di Udine, Pordenone, Sacile, S. Vito, Cividale, Palmanova e Mortegliano;

verificate regolari le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio,

si determina l'Adequato

dei prezzi della Provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli

Giapponesi annuali in 3 27,760
Nostrani gialli, e parificati 3,59,426

Distinti nella presente tabella:

PIAZZE dove quest'anno sono state attivate Pubbliche Pese di bozzoli	Bozzoli annuali GIAPPONESI e purificati						Bozzoli NOSTRANI GIALLI e parificati					
	Peso in Chilogr.		Prezzo In Biglietti di Banca			Importo In Biglietti di Banca		Peso in Chilogr.		Prezzo In Biglietti di Banca			Importo In Biglietti di Banca	
UDINE	8220	050	3	27	297	26904	01	157	050	3	64	342	572	20
PORDENONE	2728	100	3	35	823	9461	59	305	600	3	42	257	1045	94
SACILE	1627	150	3	23	060	5256	68	—	—	—	—	—	—	—
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1487	000	3	36	716	5006	97	357	700	3	50	315	1253	08
CIVIDALE	130	500	3	13	540	409	17	59	000	3	36	864	198	75
PALMANOVA	1759	100	3	16	151	5561	42	1342	200	3	66	179	4914	86
MORTEGLIANO	328	900	3	22	958	1062	21	—	—	—	—	—	—	—
Peso ed importo totale	16280	800				53362	05	2221	550				7984	83
(Metida) Adequato provinciale			L. 3,27,760							L. 3,59,426				

Dalla Camera di Commercio ed Arti
Udine addì 28 luglio 1881

IL PRESIDENTE
A. Volpe

Il Referente della Commissione
F. FISCAL

Società operaia di Udine. Nella seduta di ieri a sera, il Consiglio rappresentativo di detta Società ha deliberato una gratificazione di lire 100 (da prelevarsi dal fondo istruzione) al sig. G. B. Sello;

ha deliberato di proporre all'assemblea un sussidio di lire 50 ad un socio versante in estremi bisogni;

ha votato, a proposta del Comitato sanitario, la sospensione del sussidio ad un socio.

Le comunicazioni della Presidenza riguardavano la nuova iscrizione della bandiera e un invito della Società Operaia di San Vito al Tagliamento a parteciparè alla festa che la detta Società darà nel p. v. settembre.

La deliberazione sull'iscrizione della bandiera sarà chiamata a prenderla l'assemblea domani.

I Soci del Mutuo Soccorso sono convocati domani alle 10 ant. in Assemblea generale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto economico della gestione sociale nel secondo trimestre; (può ispezionarsi da chiunque presso l'ufficio di Segretaria)

2. Comunicazione del Regolamento sulle pensioni ai soci, approvato dal Consiglio nelle adunanze del 15 e del 22 corr.

Conciliatori e viceconciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreto 1° luglio 1881 dal primo presidente della R. Corte d'appello in Venezia:

Vittorelli Francesco conciliatore del Comune di Andreis, confermato nella carica per un altro triennio; Agnolutto G. Batta id. id. di Arba, id.; Menegazzi Marco id. id. di Chions, id.; Brascuglia Filippo id. id. di Cordenons, id.; Cotta Angelo id. id. di Corno di Rosazzo, id.; Zuliani Ant. id. id. di Ipplis, id.; Battistella Angelo id. id. di Rivolto, id.; Avon Alesa. id. id. di Sequals, id.; Milani dott. Ant. id id. di Sesto al Reghena, id.; Gasparini Giov. id. id. di Travesio, id.; Janiz Vincenzo id. id. di Tricesimo, id.

Pauluzzi Angelo viceconciliatore del Comune di Buja, nominato conciliatore dello stesso Comune; Moro G. B. id. id. di Treppo Carnico.

Giorgini Gaspare nominato conciliatore del Comune di Artegna; Paulon Angelo id. id. di Barcis; Armellini dott. Pio id. id. di Fagdis; Craighero Pietro id. id. di Ligosullo; Venchiarutti Giuseppe id. id. di Osoppo; Novelli Angelo id. id. di Prata; Rieppi Daniele id. id. di Prepotto; Pustello Giuseppe id. id. di Ravascletto.

Morassi G. Batta viceconciliatore del Comune di Cercivento, confermato nella carica per un altro triennio; Pasqualini Valentino id. id. di Cordenons, id.; De Crignis Giacomo id. id. di Ravascletto, id.

Gaspardis Cirillo, nominato conciliatore del Comune di Bagnaria Arsa; Cleva Luigi, id. id. di Prato Carnico; Foghini dott. Antonio, id. id. di S. Giorgio di Nogaro; Cattaneo co. Riccardo, id. id. di Valleoncello; Dotto Pietro id. id. di Verzegnis.

Bibliografia. Dalla Tipografia editrice M. Bardusco è uscito, in elegante veste, l'annunziato libro dell'egregio prof. E. Vitale, intitolato: *Un' occhiata intorno a noi.* E' dedicato al Senatore Pecile. Oggi non abbiamo che il tempo di annunziarlo ai nostri lettori, avvertendo che il volume, di oltre 370 pagine, si trova in vendita al prezzo di lire 2.25. Non mancheremo di occuparcene in altro numero.

L'aggio sull'oro è da parecchi mesi quasi cessato, e tutti sentirono con un senso di intima compiacenza l'annuncio che sulla piazza di Parigi il cambio per l'Italia era segnato alla pari. Ma il buon pubblico che paga, e che sopporterà anche il peso del nuovo prestito non senti finora alcun beneficio dalla scomparsa dell'aggio.

E si che tutti coloro i quali ritirano e smerciano prodotti e manifatture estere, godono ora il vantaggio di pagare la merce un dieci per cento di meno.

Auguriamo che la concorrenza determini nei detti generi un ribasso che sarebbe ben giusto avvenisse, onde anche il pubblico possa ritrarre dall'abolizione del corso forzoso tutti i vantaggi che se attendono.

Tramutazioni di rendita. Le iscrizioni al portatore che si faranno per il tramutamento di quella parte della rendita dello Stato di cui è stata autorizzata l'alienazione coll'ultimo alinea dell'articolo 10 della legge 7 aprile 1881, potranno, secondo le disposizioni a darsi dal Ministro del Tesoro, eseguirsi in tutto od in parte col godimento del semestre stesso nel quale saranno eseguite. Per le firme delle cartelle corrispondenti alle iscrizioni di cui sopra, sarà applicato il disposto dell'articolo 3 della legge 20 giugno 1879.

Leva militare sulla classe 1861. È promulgata la legge che stabilisce a sessantacinque mila uomini il contingente di prima categoria che dovrà somministrare la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nel 1861.

Milizia mobile. I richiamati della milizia mobile delle classi 1851 e 1852 i quali producano il diploma di medici, farmacisti, o attestazione regolare di aver compiuto almeno il primo anno di corso di dette facoltà, saranno inviati alle direzioni di sanità del capo luogo di divisione per servire rispettivamente come medici, farmacisti ed aiutanti d'ospedale.

Una generosa idea. A Roma è stata aperta una sottoscrizione in favore delle famiglie di coloro che appartengono alle classi di milizia mobile chiamate per le manovre e che sono il sostegno delle loro famiglie.

Mentre facciamo plauso alla nobile, filantropica iniziativa, ci auguriamo di vederla assecondata anche in Friuli.

Belle arti. I lavori di decorazione del tempio delle Grazie si annuncia che verranno scoperti ed inaugurati il giorno 15 del prossimo agosto. Tutti gli intelligenti che sinora li videro si accordano nel riconoscere il merito di quei lavori, e nel tributare lode agli artisti a cui ne fu affidata la esecuzione.

Cose scolastiche. Un r. Decreto in data 7 luglio corr. dispone che i candidati agli esami generali di ammissione e di promozione negli Istituti tecnici e nautici rimasti deficienti in più materie, hanno facoltà di ripetere per due volte nelle due sessioni più prossime d'esami lo esperimento per quelle materie in cui furono riprovati.

Compiuti i tre esperimenti senza che il candidato agli esami di ammissione sia riuscito a conseguire l'idoneità in tutte le materie dell'esame, la Commissione esaminatrice determinerà se ed a quale dalle classi inferiori il candidato potrà essere inscritto.

Gli alunni i quali siano rimasti deficienti negli esami estivi di promozione ed in quelli autunnali di riparazione, ripeteranno senz'altro l'anno di corso nel quale erano prima iscritti; ma nella sessione estiva dell'anno seguente faranno il terzo esperimento soltanto sulle prove fallite nel precedente esame di riparazione.

Il campo di Rive d'Arcano si scioglie domani, e le truppe che vi si trovano torneranno alle precedenti lor sedi fino a quando avranno principio le grandi manovre del 1° Corpo d'armata a cui sono chiamate a prender parte. Le grandi manovre cominceranno verso la fine di agosto.

Condoglianza. Un telegramma ci ha già annunziata la morte della madre di Quintino Sella. Da ogni parte pervengono all'illustre uomo espressioni di condoglianza per la dolorosa perdita della madre amatissima. Noi pure, associandoci a tali sentimenti, esprimiamo all'eminente statista che Udine annovera fra i suoi cittadini onorari, la nostra compartecipazione al suo lutto.

Orario della Ferrovia. Il treno 272 per Cormons che parte alle ore 7.44 ant., dal 1 agosto partirà dalla stazione di Udine alle ore 8 arrivando a Cormons alle 8.44 ed a Trieste alle 11.1 antimeridiane

Ai nostri viticultori. Il Congresso sulle malattie della vite s'inaugurerà a Milano il giorno 18 settembre. Chi desiderasse il programma o intendesse di farsi inscrivere quale membro del Congresso può dirigersi al Comitato ordinatore presso la Società agraria di Lombardia. Milano, Palazzo Arcivescovile.

Emigrati. Abbiamo già fatto parola di quei poveri emigrati (la maggior parte friulani) che si erano imbarcati a bordo del piroscafo *India* per recarsi a colonizzare un ipotetico Porto Bretone, per conto ed ordine del marchese di Reuss. Abbiamo annunziato che la spedizione miseramente falli: e quanto, oppressi dalla più squallida miseria, decimati dalle malattie, sprovvisti di tutto, quei miseri abbiano avuto a soffrire. Oggi annunziamo che avendo alfine potuto riparare nella Nuova Galles del Sud, a Sidney, quegli infelici trovarono finalmente nella colonia italiana e nelle autorità coloniali inglesi la più fraterna e cordiale assistenza; furono provvisti di vitto, di vestito, di mediche assistenze, di alloggio salubre e di lavoro a condizioni vantaggiose.

Prezzi ridotti. In occasione del III Congresso geografico e relativa Esposizione di Venezia verranno accordate le consuete facilitazioni di viaggio ai congressisti ed agli espositori, e speciali riduzioni a favore del pubblico.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, domenica 31 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1.	Marcia « Guarany »	N. N.
2.	Sinfonia « Cavalleria leggera »	Soupè
3.	Valzer « Il Settantasette »	Arnhold
4.	Coro « L'Assedio di Leida »	Petrella
5.	Sestetto finale « Macbeth »	Verdi
6.	Galopp	N. N.

Teatro Minerva. Ieri sono cominciate le prove d'assieme: cantanti, orchestra e cori.

L'Impresa ha telegrafato a Milano per sostituire un altro tenore al signor Sallemeno, che, indisposto, non può cantare.

Frutta immature o guaste. I contadini che vengono in città per vendervi frutta immature o guaste dovrebbero pur persuadersi che la loro *pia* intenzione rimane sempre frustrata dalla vigilanza dell'Autorità Sanitaria. Quasi ogni giorno si gettano nei cessi pubblici ceste di frutta guaste o immature. Ciò avvenne anche oggi. Smettano dunque que' villici di attentare alla salute dei cittadini, e si persuadano che gettando via loro stessi le frutta immangiabili ci guadagneranno il tempo che sprecano nel venire a Udine e la fatica del viaggio.

Allo Stabilimento Stampetta questa sera, alle ore 9, gran *Festival balneare* notturno. Un avviso attaccato ai muri dice che il *festival*, oltrechè balneare e notturno, sarà anche acrobatico, pittoresco e musicale. Insomma uno spettacolo da far restare il pubblico a bocca aperta. Chi dunque non vorrà questa sera fare una visita al bravo signor Stampetta?

Annuncio librario. È uscita la dispensa 63ª delle Poesie di Zoratti, edizione Bardusco.

Analisi della Birra Schreiner. In armonia alla dichiarazione che inserii nel N. 177, 27 corrente, del *Giornale di Udine*, faccio pubbliche le risultanze delle perizie elaborate sulla Birra Schreiner dall'illustre professore di chimica cav. G. Bizio a Venezia, dall'esimio dott. Camillo prof. Negri a Verona, e dall'egregio prof. Adolfo Casali a Bologna, avvertendo che la Birra offerta in esame era raccolta in bottiglie chiuse a ceralacca con impressovi lo stemma municipale di Verona e la leggenda: Ispettorato d'Annona.

Alla Ditta Schreiner e figli di Graz.

Venezia 23 luglio 1881.

Il sig. G. Grümwald, nel giorno 8 giugno decorso, consegnò al mio laboratorio due bottiglie di Birra della Fabbrica di codesta Ditta, chiuse a ceralacca col suggello *dell'Ispettorato annonaria* del Municipio di Verona, ed accompagnate dalla domanda ch'io v'indagassi *l'esistenza dell'allume.*

Praticatane, secondo i migliori additamenti analitici, la diretta ricerca, fui condotto ad accertare che in quella Birra *non esiste traccia alcuna di allume.*

La stessa quantità delle ceneri, che volli pure constatare, si trovava nelle proporzioni esistenti nella Birra di miglior qualità, così da doversi escludere non solo la presenza dell'allume, ma quella eziandio di altra qualsiasi sostanza minerale artificiosamente introdottavi.

Prof. G. BIZIO.

Istituto tecnico di Verona Laboratorio di Chimica

La Ditta F. Schreiner e figli presentava al sottoscritto a mezzo dei sigg. avv. Sandri e Bettini alcune bottiglie di Birra già sequestrate nella Birraria Bauer allo scopo che ne venisse fatta analisi chimica rispettivamente all'Allume di Rocca che si diceva contenesse.

(Segue la destrizione della condizionatura dei campioni, i quesiti proposti, le risposte, il processo analitico).

CONCLUSIONE.

La Birra Schreiner non contiene Allume di Rocca.

L'allumina riscontrata deve la sua origine all'argilla proveniente dall'acqua adoperata. La presenza di qualche granello di sabbia e di allumina nel residuo dei silicati autorizzano e comprovano tale conclusione.

Verona 28 giugno 1881

Dott. CAMILLO NEGRI prof. di Chimica

Regio Istituto Tecnico Bologna.

Per incarico avuto dall'egregio sig. Giulio Isolnay, rappresentante la Ditta Schreiner, il sottoscritto prendeva ad esame un campione di Birra della Casa F. Schreiner e figli di Graz, per stabilire se ed in quali proporzioni contenesse Allume di Rocca.

(seguono descrizioni etc., come sopra).

CONCLUSIONE.

L'allumina riscontrata in proporzione appena apprezzabile è con ogni probabilità, per non dire con certezza, da ascriversi all'*idrato* ovvero *all'argilla*, che s'applicano nella chiarificazione, anzichè ad *allume*, che pure viene usato a questo scopo.

La presenza della *silice*, e il difetto dei *solfati* nelle ceneri vengono a convalidare tale concetto; mentre il sapore della Birra esaminata *esclude affatto in essa la presenza anche di traccia dell'Allume di Rocca.*

Bologna, 12 luglio 1881

Prof. ADOLFO CASALI

Le risultanze autografe delle suddette perizie trovansi nello Studio della Ditta Schreiner fuori Porta Cussignacco, ovemai qualcuno desiderasse ispezionarle.

Sono ben lieto di aver potuto allontanare, colle riportate analisi, anche il più vago sospetto sopra la insalubrità della Birra Schreiner.

Udine, 29 luglio 1881

M. A. EUNIKE
Rappres. la Ditta F. Schreiner e figli di Graz.

---

trovata. La manipolazione dell'assegnamento del debito sarebbe pure semplicissima. Ogni ufficio d'imposte riceve un libro di Debiti o di Crediti, in cui il prestito è segnato in rubriche e l'incasso viene attestato sotto l'intervento della Pretura, del Municipio o dell'Ufficio Prediale alla consegna del denaro. La parte interessata riceve un nuovo libro d'imposte, dove oltre alle altre imposte si potrà ancora in apposita rubrica scorgere il Capitale del Prestito ed i suoi interessi. Questi devon esser sottratti di pari tempo con le altre imposte, e dovrebbero egualmente soggiacere all'esecuzione. Ora si dirà che, fatto ciò, noi non avremmo fatto nulla di nuovo. Ma non è così. Il 2 0/0 il contadino lo pagherà volentieri e puntualmente; il 15 p. 0/0 egli non può pagarlo, il che conduce al punto, ch'egli, per mezzo dell'usuraio, diventa insolvente.

Il valore del terreno da stimarsi devesi desumere dai libri censuari e, ove ciò non sia possibile, dev'esser stabilito dalla giusta stima fatta coll'intervento dell'Ufficio Comunale o di Imposte per poi eseguire imprestiti sino ai 2/3 del suo valore. La registrazione di questa stima dovrebbe però esser ufficialmente esente da spese, accessorie ed il libro dei debiti per la sua natura stessa andar libero da bollo. Ora è evidente che questo capitale, risp. debito, e questa Carta monetata verso ipoteca a poco a poco devono giunger all'ammortizzazione. A tale scopo si tenga il prestito dell'1 p. 0/0 o tutt'al più dell'1 1/2 p. 0/0 più alto (quindi a 3 o 3 1/2 p. 0/0) per la qual cosa il debitore in una serie di anni viene liberato da ogni obbligo. La cosa principale sarebbe di lasciargli il tempo sufficiente per soddisfare al suo dovere.

Soltanto in questo modo sarebbe possibile di procurare del denaro a buone condizioni per l'economo rurale. Tutti i cittadini aintano poi senza una materiale fatica i loro impoveriti concittadini, e ne godono certamente più tardi i benefici che ne risultano.

Se il possessore di fondi in questo modo trova soccorso, non tarderà molto che sarà stabilito l'equilibrio delle sue sortite ed entrate, ed i pagamenti d'interessi ai Vampiri degli economi rurali, fino ad ora soddisfatti ma pur opprimenti, potranno certamente esser impiegati al miglioramento dell'attività rurale; mentre al giorno d'oggi il capitale e gli interessi, cioè la rendita da sperarsi, e spesso tutte le proprietà, cadono in mano di azionisti di amministrazioni e di istituti, e specialmente in quelle dell'usuraio.

Il terreno che nutre l'umanità, guadagnerebbe di credito e di valor reale, ecciterebbe maggior fiducia ed amore alla sua coltivazione; ed allora quanti capitalisti non sarebbero nuovamente vogliosi d'acquistar dei terreni, mentre ora ciascuno procura di far fruttare il suo capitale in modo diverso, e purtroppo sempre migliore che non quello dell'economo rurale!

Un nemico del contatore. In Socchieve, un ignoto, introdottosi, mediante rottura, la notte del 24 al 25 corr., nel molino di Crist. G. B. guastava il contatore, tagliando la funicella che lo assicurava.

Gravi danni recò alle campagne la grandine caduta il 27 corr. nei territori di Artegna, Buia ed Osoppo.

Pugni. Certo P. Santo da San Daniele non pare persuaso che i pugni debbano essere argomenti puramente *ad hominem*. Egli lo ha provato praticamente il 19 corr. prendendo a pugni certa M. Anna, la quale così gli va debitrice d'un ecchimosi alla mammella sinistra. Ignoriamo la causa che spinse il P. ad usare dei pugni come argomenti *ad mulierem*.

Incendio. In S. Vito, il 25 corr., per causa ritenuta accidentale, scoppiava un incendio in casa del possidente Trev. Annibale, producendo a questo un danno di lire 896 e di lire 600 al proprietario.

Per contravvenzione alla sorveglianza speciale fu arrestato il 24 corr., in Codroipo certo On. Giovanni.

Per questua illecita fu nel giorno stesso arrestato in Buia certo Chiar. Giuseppe.

Ferimenti. In Prata di Pordenone il 24 corr. Pris. Giov. Batt. riportava in rissa una ferita di ronchetta, dichiarata guaribile in giorni 20, ad opera dei fratelli Giacomo e Marco P., che furono arrestati.

Il 21 corr. a Villa Santina la contadina Luigia Sor. riportava pure in rissa una ferita di bastone, guaribile in giorni 6, ad opera di S. Maria, che fu denunciata all'Autorità Giudiziaria.

Una pecora venne il 21 corr. rubata in Lauco da ignoti ladri a danno di Spill. G. B.

Giovanetto di belle speranze! L'altro giorno fu arrestato a Trieste il tredicenne A. T. di Udine, per furto domestico d'una lira sterlina, nonchè di un importo di f. 5 50.

Eccellente avventore! Tempo fa, certo Domenico Godeassi da Craughio, villico possidente, entrava nella liquoreria di Knipfer Giuseppe in Craughio: dopo avere bevuto dell'acquavite offertagli da Giuseppe Babian, chiedeva che il Knipfer gliene vendesse altra porzione a fido: essendosi il liquorista a ciò rifiutato, il Godeassi, armato di una grossa pietra e successivamente di un roncone, minacciò il Knipfer di volerlo uccidere. In seguito a questa bella prodezza, il Godeassi venne arrestato, e il Tribunale di Gorizia lo condannò l'altro giorno, come reo del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, a 8 mesi di carcere duro.

La cometa annunziata dall'americano Scaber, è stata visibile finora soltanto per gli astronomi. Essa si trova molto bassa all'orizzonte e non è visibile che a tarda ora della notte. Fra non molto sarà visibile ad occhio nudo ed anzi si crede che dovrà acquistare un notevole ingrandimento.

Nuovo servizio d'omnibus. Domani domenica, 31 luglio, verrà attivato un servizio omnibus uso *Tramway*, da Piazza V. E. alla Stazione e viceversa.

Le mosse da Piazza Vittorio Emanuele si effettueranno ogni quarto d'ora dalle 7 del mattino alle 11 della sera, coincidendo inoltre con ogni treno in partenza e in arrivo. Prezzo cent. 10.

Avvertenze: Ai signori concorrenti verrà dal conduttore rilasciato un viglietto, il quale deve essere conservato fino allo smontare dall'omnibus per renderlo ostensibile al caso fosse richiesto dagli appositi incaricati alla controlleria del servizio. Al conduttore è vietato accettare mancie sotto qualsiasi titolo queste venissero offerte.

Udine, 29 luglio 1881. *L'Impresa.*

FATTI VARII

Treni di piacere. Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che il giorno 6 agosto p. v. verrà effettuato da Vienna a Venezia un treno speciale di piacere a prezzi ridotti.

Ai viaggiatori che desiderassero recarsi a Milano per visitare l'Esposizione, verranno a Venezia rilasciati speciali biglietti di andata e ritorno con riduzione di prezzo. Un altro treno speciale da Parigi per Milano si effettuerà verso la fine del prossimo agosto.

CORRIERE DEL MATTINO

Fra i tanti apprezzamenti che dai giornali si vanno facendo circa le voci in giro di alleanze più o meno prossime a stringersi fra le Potenze, crediamo non sia senza interesse il sapere in qual modo il *Nord* di Bruxelles, i cui rapporti colla diplomazia son noti, consideri le voci stesse, per ciò che ha tratto ad un'alleanza dell'Italia colla Germania e coll'Austria. «Si discorre da qualche giorno, così scrive il citato giornale, dell'accessione formale dell'Italia all'alleanza austro-tedesca. Che v'abbia tendenza ad una evoluzione della politica italiana in questo senso, è possibilissimo: ma noi non prestiamo volontieri fede a questi patti destinati a legare per un tempo più o meno lungo l'avvenire di due o parecchie nazioni. Le alleanze tra grandi Stati sono: o alleanze di posizione, risultanti da una comunanza d'interessi permanenti o di condizioni topografiche reciproche, che determinino nella politica delle potenze così unite un indirizzo identico sia o no formulato, o alleanze di occasione, contratte in vista di un fine dato ad un momento dato. L'Italia di fronte alla Germania non è nella prima di queste situazioni. D'altra parte noi non crediamo che l'ostilità contro la Francia, unica ragion d'essere di un ravvicinamento positivo del gabinetto di Roma a quello di Berlino, abbia un carattere così acuto da motivare una di quelle alleanze di circostanza sopra accennate».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. (Camera dei Comuni). Approvasi la relazione sul *bill* agrario irlandese. Domani terza lettura. Gladstone conferma che Ayoub-Kan sconfisse Abdurahman.

Parigi 28. L'*Officiel* dice che le elezioni legislative avranno luogo il 21 agosto.

Parigi 28. Il bilancio definitivamente votato dalla Camera e dal Senato, aumenta da uno a sei milioni il credito chiesto per prolungare la ferrovia algerina da Kreider a Mecheria. La Camera approvò il progetto di vendita totale dei diamanti della corona. La sessione probabilmente chiuderassi domani.

Londra 28. (Camera). Buxton chiede se il governo sa del viaggio di un membro del parlamento a Costantinopoli come rappresentante dei portatori dei valori turchi e se la politica del governo sarà pregiudicata da tale tentativo di favorire una classe speciale limitata di speculatori. Dilke risponde che il governo non ricevette. notificazione di tale passo, non espresse alcun consiglio; la politica del governo non sarà affatto pregiudicata.

Torino 29. Fu compiuto l'annuale pellegrinaggio dei veterani del 1848-49 alla tomba di Carlo Alberto e Ferdinando di Savoja sul colle di Superga. Oltre ai veterani sono intervenuti i rappresentanti delle autorità civili e militari, la stampa, e parecchi cittadini. Furono pronunciati patriottici discorsi dal Rettore della Basilica, e da molti altri. La funzione riuscì ordinata e commovente.

Copenaghen 29. Il nuovo *Folketing* è convocato pel 9 agosto. Il Re partirà oggi.

Berlino 29. Assicurasi che furono avviate delle trattative fra le potenze per stabilire una comune energica azione contro la Porta riguardo alla soppressione delle poste turche.

Bismarck abbandonerà Kissingen il 3 agosto per recarsi a Gastein.

Tunisi 28. I consoli esteri reclamarono presso il ministro francese Roustan contro il difetto di sicurezza pubblica nella città e contado.

Alessandria 28. Gli assassini del Sultano Abdul-Azis verranno sbarcati a Gedda, e da colà scortati a Taif, il cui castello diroccato fu già disposto per essi. Il grande sceriffo di Mekka provvederà al mantenimento dei detenuti.

Parigi 28. La colonna sotto il comando del generale Collonieu verrà divisa in tre frazioni che opereranno in via paralella. La colonna sinistra partirà da Frendah, la media da Géryville e la destra da Sebdon. Il punto di riunione sarà Tiut. La colonna complessiva si comporrà di 5000 uomini e 2000 cammelli. Il corpo verrà formato a Muzbah od in Sfid. Tosto cadute le prime pioggie, incomincieranno le operazioni.

La Goletta 28. Oggi delle masse di beduini tentarono di massacrare in Hammel e Ghodis gli europei, e di avanzare verso la Goletta, ciò che venne impedito a tempo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. *L'Esercito* e la *Libertà* promuovono una sottoscrizione nazionale per le famiglie povere dei militari chiamati alle manovre. Incoraggiano la creazione di comitati locali provinciali.

Parigi 29. Una corrispondenza da Londra all'*Agenzia Havas* parlando del dispaccio di Granville a Dufferin in data 25 luglio dice: Questo atto spontaneo del gabinetto inglese dimostra quanto cordiali siano i rapporti dell'Inghilterra colla Francia. Sperasi da ciò un influenza sui negoziati pel Trattato di Commercio.

Ragusa 29. A motivo della difficoltà di introdurre la Landwer a Cattaro il governo austriaco ha dovuto rinunziarvi.

Costantinopoli 29. Midhat e i suoi compagni son partiti iersera col vapore di Stato *Thabia*.

Londra 29. La polizia indaga i nomi dei delegati che assistettero al Congresso rivoluzionario; avrebbesi intenzione di processarli.

Il *Times* annunzia che i deputati cattolici inglesi firmarono un indirizzo ove esprimono al papa la loro indignazione per gli incidenti dei funerali di Pio IX, promettendo di appoggiare gli sforzi delle associazioni cattoliche per garantire la sicurezza del papa.

Parigi 29. Il vescovo di Marsiglia diresse al papa una lettera sugli incidenti ai funerali di Pio IX.

Roma 29. E' smentita categoricamente la notizia dello *Standard* che la Spagna e l'Austria offrirono la loro mediazione per un *modus vivendi* fra il papa e l'Italia.

Parigi 29. Gambetta lesse alla Camera il decreto di chiusura della sessione. I Francesi occuparono Gerba.

Costantinopoli 29. Gli ambasciatori preparano una protesta contro il deliberato dell'assemblea nazionale di Creta circa l'abolizione del tribunale commerciale misto, dacchè involve una lesione delle capitolazioni. La Porta non ha preso ancora alcun deliberato sul cordone doganale di Arta e proporrà l'invio di una commissione mista ad Arta per istudiare la questione.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* dichiara assolutamente infondata la notizia, recata dai giornali, che il ministro Haymerle si recherà a Gastein nell'occasione del convegno degli Imperatori.

Vienna 29. Stamane fu colpita di sequestro la *Neue Freie Presse* perchè recava un articolo, occasionato dal prossimo incontro dei due imperatori a Gastein, che rileva il contrasto fra la politica estera ed interna dell'Austria.

Nel pomeriggio d'ieri il gregario Nussbaumer del 32 reggimento fanti uccise con un colpo di fucile nella caserma Rodolfo il proprio caporale Hartl che giaceva addormentato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il grano nostrano, così scrive il *Sole*, in causa delle recenti pioggie, ma più ancora delle offerte assai abbondanti di partite danubiane ed ungheresi, ha potuto ribassare di una lira e mezza circa al quintale dai maggiori prezzi a cui era salito nella precedente settimana.

Sete. *Milano 28.* Anche oggi non ebbe a verificarsi la minima variazione negli affari. Le domande, salvo rare eccezioni, continuano limitate alle qualità secondarie sia nelle greggie che nei lavorati, che sono di preferenza richiesti dal consumo, appunto per la loro maggior convenienza nei prezzi.

Legumi. *Trieste 28.* Nella decorsa settimana si è manifestata una buona domanda di fagiuoli per l'esportazione per l'Italia, particolarmente per i bianchi, dei quali se ne vendettero alcune partite a prezzi di progressivo e forte aumento.

Legnami. *Trieste 28.* Il risveglio negli affari che nel mese scorso si fece rimarcare tanto per travi che per bordonali d'abete, in seguito al quale i prezzi subirono un aumento di 6 a 8 per cento, sembra stia per cessare. Nelle doghe di faggio, vi fu qualche piccolo movimento, mentre in quelle di rovere gli affari riescono tuttora forzati; forse riprenderanno in settembre. I tavoloni e bordonali di rovere sono in buona vista.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 89.48 a 89.58; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.65 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.50 a 122.75 Francia, 3 1[2 da 100.55 a 100.75; Londra; 3, da 25.23 a 25.30; Svizzera. 4 1[2, da 100.45 a 100.65, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 216 75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.19 a 20.21; Bancanote austriache da 216 75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.75 a 2.17 25.

PARIGI 29 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.75; id. 5 0[0, 119.52; — Italiano 5 0[0; 90.35 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.20 [— id. Italia 1 [— Cons. Ingl. 101 1[8— —; Lotti 16.37.

LONDRA 28 luglio

Cons. Inglese 101 1[16; a—.—; Rend. ital. 89 7[8 a —.— Spagn. 27 1[4 a —.— Rend. turca 16 [— — a —.

BERLINO 29 luglio

Austriache 619. —; Lombarde 227.— Mobiliare 635.50 Rendita ital. 91.40. [—

VIENNA 29 luglio

Mobiliare 364.40, Lombarde 131.25 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 357.25; Az. Banca 834; Pezzi da 20 l. 9.31 1.2; Argento — ; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117 40, Rendita aust. nuova 46.20.

TRIESTE 29 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	"	9 30 1[2	9.31 1[2
Sovrane inglesi	"	11.66 [—	11.68 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.15 [—	57.25 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 [—	46.20 [—

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.